Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Venerdì, 23 agosto 1935 - ANNO XIII — Numero 196

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale„ e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 196 DEL 23 AGOSTO 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 49: **Società anonima Strade ferrate secondarie meridionali, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 12 giugno 1935-XIII. — **Comune di Saronno:** Obbligazioni del prestito comunale di L. 6.000.000 sorteggiate nella 1ª estrazione. — **Comune di Vernio:** Obbligazioni del prestito comunale del L. 2.000.000 sorteggiate il 7 luglio 1935-XIII. — **Comune di Varese:** Obbligazioni dei prestiti municipali sorteggiate il 10 luglio 1935-XIII. — **Comune di Lecco:** Obbligazioni del prestito civico di L. 5.000.000 sorteggiate il 15 luglio 1935-XIII. — **Comune di Milano:** Cartelle del prestito civico unificato 4 % sorteggiate nella 50ª estrazione del 10 luglio 1935-XIII. — **Soc. an. Stabilimenti riuniti G. De Andreis G. Casanova, in liquidazione, in Genova - Sampierdarena:** Obbligazioni sorteggiate il 28 giugno 1935-XIII. — **Comune di Cremia:** Obbligazioni sorteggiate il 20 luglio 1935-XIII.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 maggio 1935-XIII, n. 1514.
Donazione allo Stato di un terreno da parte del comune di Tenda.

N. 1514. R. decreto 16 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione del terreno, sito in Tenda, riportato in catasto con il n. 181 del foglio XXII della superficie di mq. 18697, fatta da quel Comune allo Stato, per la costruzione di una nuova Caserma con contratto del 20 dicembre 1934.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 4 luglio 1935-XIII, n. 1515.
Erezione in ente morale dell'Opera pia « Musso Corporina Celestina », in Pettinengo.

N. 1515. R. decreto 4 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Musso Corporina Celestina » in Pettinengo viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne viene approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 11 luglio 1935-XIII, n. 1516.
Erezione in ente morale dell'Opera pia « Casa di riposo Conte Giuseppe Guazzoni di Passalacqua », in Alessandria.

N. 1516. R. decreto 11 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Casa di riposo Conte Giuseppe Guazzoni di Passalacqua » con sede in Alessandria, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. 1517.
Modificazione dello statuto della Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale « G. Carducci » di Spilimbergo.

N. 1517. R. decreto 16 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene modificato lo statuto della Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale « G. Carducci » di Spilimbergo (Udine) approvato con R. decreto 14 febbraio 1926, n. 291.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1935-XIII.
Concentrazione della Mutua assicurazione incendi di Strambino, con sede in Strambino Romano, nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473; il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente il concentramento e la liquidazione delle imprese di assicurazione;

Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, e l'Associazione mutua di assicurazione contro i danni dell'incendio di Strambino, con sede in Strambino Romano, hanno deliberato la concentrazione dei loro esercizi assicurativi, mediante trasferimento del portafoglio di detta Mutua alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà »;

Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri derivanti dalla concentrazione;

Vista la convenzione in data 5 luglio 1935, dalla quale risultano le modalità e condizioni per la esecuzione della deliberata concentrazione;

Decreta:

E' approvata la convenzione stipulata il 5 luglio 1935, tra la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, e l'Associazione mutua di assicurazione contro i danni dell'incendio di Strambino, con sede in Strambino Romano, per la concentrazione dell'esercizio assicurativo, mediante trasferimento dell'intero portafoglio dei contratti di assicurazione di detta Associazione mutua alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

Roma, addì 12 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(3056)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1935-XIII.

Concentrazione della Mutua assicurazione incendi di S. Emiliano Cigliano, con sede in Cigliano, nella Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473; il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254; il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente il concentramento e liquidazione delle imprese di assicurazione;

Considerato che la Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste, e l'Associazione mutua di assicurazione contro i danni dell'incendio di S. Emiliano Cigliano, con sede in Cigliano, hanno deliberato la concentrazione dei loro esercizi assicurativi mediante trasferimento del portafoglio di detta Associazione mutua alla Società anonima « Assicurazioni Generali »;

Considerato che la Società anonima « Assicurazioni Generali » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultanti dalla concentrazione;

Vista la convenzione in data 30 giugno 1935, dalla quale risultano le modalità e condizioni per la esecuzione della deliberata concentrazione;

Decreta:

E' approvata la convenzione stipulata il 30 giugno 1935 per notaio Pier Antonio Giaccone (n. 5535 di repertorio) tra la Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste, e l'Associazione mutua di assicurazione contro i danni dell'incendio di S. Emiliano Cigliano, con sede in Cigliano, per la concentrazione dell'esercizio assicurativo, mediante trasferimento dell'intero portafoglio dei contratti di assicurazione di detta Associazione mutua alla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste.

Roma, addì 12 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(3057)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1935-XIII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro e udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pesaro;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Pesaro, dell'estensione di ettari 285 circa, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale di Pianello;
fiume Burano;
fosso Capo d'Acqua e delle Vene;
fosso del Rosone.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3078)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1935-XIII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Rieti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Rieti e udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Rieti;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nelle sei zone della provincia di Rieti, delimitate dai confini sotto indicati:

1° *Territorio di Rieti — Gruppo del Terminillo* — delimitato dai seguenti confini:

a) vallone di Cantalice, dalla quota 950, a monte, fino alla quota 1400;

b) linea che da quota 1400 per quota 1820, per la valle di colle Leprino, quota 1616, 1772, 1500, 1941, 1965, porta all'inizio della Valle delle Mallunghe;

c) Valle delle Mallunghe, costeggiando la quota 1202, fino a quota 850;

d) linea che da quota 850, a nord della quota 650, oltrepassando il vallone di Lisciano, per quota 838 e 950 si ricongiunge al punto di partenza.

2° *Territorio di Borgocollefegato*:

a) monte Rosa, circoscritto dai seguenti confini: fiume Salto, fosso Risaio, fosso Colle Lungo, strada mulattiera per Borgo;

b) monte il « Cerro » limitato come segue: strada comunale, fosso della Forcella, fosso e valle Caprina, strada mulattiera.

3° *Zona del Monte Tancia, del Monte Ode e colle Lerici* limitatamente alle quote 840, 1010, 1174, 1282, 1280, 802, 740, 908, 913, 902, 901, 786, 960 e 932.

4° *Territorio dei comuni di Morro e Rivodutri* limitato come segue:

a) strada Morro-Leonessa, dalla grande curva ad un chilometro a monte di Morro, sul bivio della comunale per Rivodutri, fino all'inizio della valle del Lavatore;

b) valle Ortigara;

c) fosso dei Mulini fino a Rivodutri;

d) comunale che da Rivodutri porta al punto di partenza.

5° *Zona di Montecchio ed adiacenze in territorio di Rieti e Contigliano* limitata come segue:

a) corso del fiume Velino, dalla confluenza col Turano, fino al ponte Carpegna;

b) strada dal ponte di Carpegna a quota 381;

c) arginatura che dal punto va fino all'inizio della strada vicinale che porta alle località Comunali e Casali;

d) strada vicinale suddetta fino al fiume Turano;

e) corso del fiume Turano fino alla confluenza col Velino.

6° *Zona prevalentemente boschiva nei territori di Toffia, Fara Sabina e Nerola*, delimitata come segue:

a) dalla località Sant'Alessandro, per la provinciale Farense fino al ponte di Toffia;

b) fosso Pianoro fino a C. Corsi Carlo;

c) strada vecchia Quinzia fino all'Osteria di Nerola;

d) dalla Salaria fino al ponte Mercato;

e) strada da ponte Mercato al Molino Linguessa;

f) linea che da tale località, per quota 272, C. Monti, C. Manfredi, C. Alfieri porta al fontanile di San Fiano;

g) linea che da tale località per quota 440 e 520 si ricongiunge al punto di partenza.

Nella zona 5ª del presente decreto (territorio di Rieti e Contigliano) è permessa la caccia dei colombacci con preparazione di sito.

La Commissione venatoria provinciale di Rieti provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3073)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 855.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana del sig. Gaiser Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni opposizioni;

Decreta:

Al sig. Gaiser Giovanni fu Giovanni e della Maria Abram, nato ad Appiano il 29 marzo 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gaiser in « Abrami ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bernard Maria di Antonio ed ai figli Alfonso, Giovanni, Erminia e Ignazio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1747)

N. 866.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kemenater Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni opposizioni;

Decreta:

Al sig. Kemenater Giuseppe di Antonio e della Unterhofer Maria, nato a Renon il 31 dicembre 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kemenater in « Caminata ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Winterle Maria di Giovanni ed ai figli Giuseppe, Anna, Elena, Valtruda, Maria, Giulitta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1748)

N. 865.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Karadar Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Karadar Giovanni di Giovanni e della Giuseppina Formolo, nato ad Appiano l'8 giugno 1883, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Karadar in « Caradori ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Holzknecht Caterina di Giuseppe ed ai figli Giovanni, Leo, Arturo, Agnese.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1749)

N. 1861 - Div. 1-193-4.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Hlaich di Pietro e di Antonia Susanj, nato a Fiume il 10 novembre 1903, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di Laicini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Hlaich è ridotto nella forma italiana di « Laicini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Mercede Arban, nata a Fiume il 12 settembre 1907, moglie;
2. Ennio, nato a Fiume il 19 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4, 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1750)

N. 1142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Romen Ignazio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Romen Ignazio fu Ignazio e di Langes Anna, nato ad Appiano il 5 marzo 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Romen in « Romani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Zublasing Anna di Mattia, ed ai figli: Anna, Giovanni, Ignazio, Carlo, Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1751)

N. 1143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Pichler Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pichler Luigi di Giovanni e di Hell Maria, nato a Varna il 19 giugno 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pichler in « Bertagnoli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini

del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1752)

N. 1148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Petermair Agostino;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Petermair Agostino fu Giuseppe e di Kreuter Maria, nato ad Appiano il 10 agosto 1869, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Petermair in « Pietromaio ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pernter Maria di Mattia, ed ai figli: Antonio, Sigisfredo, Carlo, Ottilia, Serafina, Federica, Riccardo, Antonia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1753)

N. 892.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ploner Notburga;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chienes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ploner Notburga di Giuseppe e di Pranter Maddalena, nato a Chienes il 9 febbraio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Bruni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Carmela.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1754)

N. 1066.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Astner Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Astner Maria fu Giovanni e della fu Kerer Maria, nata a S. Andrea in Monte il 16 gennaio 1876, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Astner in « Asti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1783)

N. 1067.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sader Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Andrea in Monte e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Sader Maria di Giuseppe e della fu Nitz Anna, nata a S. Andrea in Monte il 16 novembre 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sader in « Sadelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1784)

N. 1075.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Tröbinger Francesca;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Tröbinger Francesca fu Cristiano e di Schgaguler Anna, nata a Innsbruck il 20 luglio 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Tröbinger in « Trebo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Floriano e Marianna.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1785)

N. 511 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Vantsch Anna nata Conrater;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla sig.ra Vantsch Anna nata Conrater di fu Pietro e della fu Videsott Rosalia, nata a S. Martino in Badia il 26 luglio 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vantsch in « Vanzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giuditta, Maria, Anna, Angelina, Giovanni, Pietro e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1913)

N. 680 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Demetz Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz Luigi fu Francesco e della fu Insam Barbara, nato a S. Cristina il 5 aprile 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1914)

N. 677 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Demetz Maddalena;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Demetz Maddalena fu Luigi e della fu Senoner Maddalena, nata a S. Cristina il 4 febbraio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato alléinteressata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1917)

N. 675 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Demetz Massimiliano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz fu Martino e della Senoner Maddalena, nato a S. Cristina il 12 ottobre 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Insam Ottilia fu Domenico ed al nipote Adolfo Demetz di Sofia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1918)

N. 681 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Demetz Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Demetz Maria di Angilardo e della Mussner Anna-Maria, nata a Selva il 4 maggio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez »

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1919)

N. 603 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. cav. Demetz Ferdinando Vincenzo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. cav. Demetz Ferdinando Vincenzo fu Ferdinando e della fu Demetz Marianna, nato a Ortisei l'11 marzo 1876, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kienreich Guglielmina fu Benedetto, ed ai figli Lidla ed Elena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'teressato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1920)

N. 807.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gruber Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gruber Maria di Rodolfo e della Mairhofer Anna, nata a Valle Aurina il 4 marzo 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gruber in « Gentili ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Sonia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1931)

N. 567 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz don Martino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese nell'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. rev. don Martino Demetz fu Giuseppe e della Insam Cristina, nato a S. Cristina il 19 novembre 1859, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana di Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1941)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 179

Media dei cambi e dei titoli

del 21 agosto 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,18
Inghilterra (Sterlina)	60,60
Francia (Franco)	80,55
Svizzera (Franco)	398,25
Argentina (Peso carta)	3,28
Belgio (Belga)	2,0575
Canadà (Dollaro)	12,15
Cecoslovacchia (Corona)	50,70
Danimarca (Corona)	2,71
Germania (Reichsmark)	4,9067
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2372
Polonia (Zloty)	232 —
Spagna (Peseta)	167,25
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,175
Id. 3,50 % (1902)	67,875
Id. 3 % lordo	52,675
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	67,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83,325
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94,475
Id. id. 5 % id. 1941	93,95
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84,075
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84,10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 104 — Data: 24 aprile 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Palazzi Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Pesaro, per conto del Liceo musicale « G. Rossini » di Pesaro — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L. 100, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 435 — Data: 4 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Alongi Anna di Orazio e Domenico Fazzari di Bernardo — Titoli del debito pubblico: nominativi 3 Redimibile 3,50 per cento — Ammontare del capitale: L. 22.810, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 118 Mod. 168-T — Data: 13 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Marinelli Diodoro-Adolfo fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 Mod. 168-T — Data: 29 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Gorizia — Intestazione: Spagnul Desiderio fu Leonardo — Titoli del debito pubblico: al portatore 3, consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1500 con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 e 478 Mod. 168-T — Data: 24 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Mastrorosa Domenico fu Vito Modesto — Titoli del debito pubblico: cartelle consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale L. 2500; Prestito Littorio 5 per cento, di capitale L. 2000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1193 Mod. 168-T — Data: 12 marzo 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Aversa Giuseppe di Andrea, domiciliato a Capri — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 Prestito Littorio 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 Mod. 168-T — Data: 3 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Oscuro Giuseppe fu Cosimo, da Monopoli — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 Prestito Littorio 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data: 4 gennaio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Carla Vincenzo fu Luigi, per conto del comune di San Donato (Lecce) — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L. 150, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1098 — Data: 26 ottobre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Miravalle Cesare fu Stefano — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 168, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2939)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 1)

Rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	363499	6300 —	Griffa *Cesare* fu Cesare, dom. a Milano, ipotecata.	Griffa *Francesco-Cesare* fu Cesare, dom a Milano, ipotecata.
Cons. 3,50 % (1906)	267832	112 —	Della Chiesa di Cervignasco *Felicita* fu Carlo, vedova di Curlo Marcello e Curlo Emilia e Faustino fu Marcello, l'Emilia nubile, tutti eredi indivisi del detto Marcello Curlo, dom. in Torino, col vincolo di riversibilità ed usufrutto a Nigra *Serafina* fu Giovanni.	Della Chiesa di Cervignasco e *Trivero Giuseppa-Maria-Felicita Delfina-Geltrude* fu Carlo, vedova di Curlo Marcello e Curlo Emilia e Faustino fu Marcello Curlo, la Emilia nubile, tutti eredi indivisi del detto Marcello Curlo, dom. a Torino, col vincolo di riversibilità ed usufrutto a Nigra *Domenica-Maria-Maddalena-Serafina* fu Giovanni.
3,50 % Redimibile	414876	126 —	*Sansone* Amedeo di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	*Sanzone* Amedeo di Michele, minore ecc., come contro.
»	195423	224 —	Bergamini Cristina, *Vincenzo* e Filomena fu Ermete, minori sotto la p. p. della madre Cipriano Elvira fu Gennaro, vedova di Bergamini Ermete, dom. a Lugnano in Teverina (Perugia).	Bergamini Cristina, *Vincenza* e Filomena fu Ermete, minori ecc., come contro.
Cons. 5 %	128484	20 —	Montemaggi Anelina di *Luigi*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Bellaria, frazione di Rimini (Forlì), con usufrutto vitalizio a Montemaggi *Luigi* fu Giuseppe, dom. a Bellaria, frazione di Rimini (Forlì)	Montemaggi Anelina di *Salvatore Luigi* minore ecc, come contro, con usufrutto vitalizio a Montemaggi *Salvatore-Luigi* ecc., come contro.
3,50 % Redimibile	13510	52,50	Tremante *Carmela* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Russo Maria Giuseppa fu Crescenzo, dom. a Napoli.	Tremante *Maria Carmina* fu Nicola, minore ecc., come contro.
»	226096	259 —	Rivaro Renata di *Antonio*, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da Rivaro *Antonio* fu Antonio, dom. a Novi Ligure (Alessandria).	Rivaro Renata di *Giovanni-Antonio*, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da Rivaro Giovanni-Antonio fu Antonio, dom. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	710488	52,50	Fioravanti Andreina fu Carlo, *nubile*, dom. a Mazzanabigli (Pavia).	Fioravanti Andreina fu Carlo, *minore*, ecc., come contro.
3,50 % Redimibile	72667	1142 —	D'Agostino *Annita* di Salvatore, moglie di Marseglia Natale di Vincenzo, dom. in Acireale (Catania) vincolata.	D'Agostino *Maria-Anna* di Salvatore, moglie, ecc., come contro, vincolata.
Cons. 3,50 % (1906) » »	20348 203688 203691	35 — 35 — 17,50	Bava *Leonardo* fu Antonio, dom. a Bagnasco (Cuneo).	Bava *Vincenzo-Leonardo* fu Antonio, dom. come contro.
3,50 % Redimibile » »	292774 292773 292772	2730 — 2730 — 2733,50	Vaira Tommaso, Vaira Antonio, Vaira Raffaele di Antonio minori sotto la p. p. del padre, dom. a Foggia; con usufrutto vitalizio a Simone *Maria-Grazia* fu Pasquale, vedova Triventi, dom. a Candela (Foggia).	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Simone *Grazia* fu Pasquale, ved. ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3, 50 % Redimibile	252255	1687 —	Amerio *Mariuccia* di Andrea, moglie di *Peruzzini Adolfo;* Amerio Anna e *Giovanni* di Andrea, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Torino, eredi indivisi di Torta Anastasia fu Francesco, moglie di Torta Giovanni e prole nascitura di Torta Anna fu Giuseppe, moglie di Amerio Andrea.	Amerio *Maria* o *Mariuccia* di Andrea, moglie di *Pirozzini Romeo;* Amerio *Alfonso*, Anna e *Giovanna* di Andrea, minori ecc., come contro.
» Cons. 3, 50 % (1906)	159542 798816	87, 50 70 —	*De Agostini Matilde* di Antonio, ved. di Guglielmino *Pietro*, dom. a Corniolero, frazione del comune di Viù (Torino).	*Deagostini Maria-Matilde* di Antonio, vedova di Guglielmino *Pierino-Antonio-Andrea-Bernardo*, dom. come contro.
3, 50 % Redimibile	468070	875 —	*Diamante Marina* fu *Angelo Maria*, vedova Ippoliti, dom. a Laurino (Salerno).	*Marino Diamante* fu *Angelamaria*, vedova, ecc. come contro.
Buono tesoro novennale 7ª Serie (1934)	485	Cap. 6000 —	Reggiani *Bruno*, Ada ed Arturo fu Pietro, minori sotto la tutela di Avanzini Fortunato fu Alberto.	Reggiani *Brenno-Gaetano*, Ada ed Arturo fu Pietro, minori ecc., come contro.
Cons. 3, 50 % (1906)	753534	1578, 50	Manganaro Gaetanina fu Domenico, moglie di Mariotti *Mario-Giuseppe*, dom. in Ascoli Piceno, vincolata.	Manganaro Gaetanina fu Domenico, moglie di Mariotti *Giuseppe*, dom. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	508571	350 —	Idra Osvaldo fu Amilcare, dom. a Campobasso; con usufrutto vitalizio a D'Ettore *Orsola* fu Domenico, dom. a Campobasso.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a D'Ettore *Maria-Orsola* fu Domenico.
»	523902	350 —	D'Ettore Daniele fu Domenico, dom. a Campobasso; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
Prestito Naz. 4, 50 %	10652	22, 50	Silenzi *Maurizio* di *Giovanni Battista*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Roma.	Silenzi *Tommaso-Maurizio* di *Giovanni* o *Giovanni Battista*, minore ecc., come contro.
3, 50 % Redimibile » »	25525 121428 125695	1204 — 245 — 892, 50	Pallarino *Vittorio* fu Giuseppe, dom. a Genova, ipotecate.	Pallarino *Carlo-Luigi-Vittorio* fu Giuseppe, dom. a Genova, ipotecate.
» »	285203 436463	525 — 350 —	Baralis *Enrico* fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Cargnino Marianna, dom. a Torino.	Baralis *Enrica* fu Antonio, minore ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale CIARROCCA.

(2753)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 2

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	199429 199712	28 — 1.400 —	Nuzzo-Mauro Ugo, Riccardo, *Livia*, Anna e Francesco fu Renato, minori sotto la p. p. della madre Giaquinto Luisa fu Francesco, ved. di Nuzzo-Mauro Renato, dom. a S. Maria a Vico (Caserta).	Nuzzo-Mauro Ugo, Riccardo, *Lidia*, Anna e Francesco fu Renato, minori ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	710487	52,50	Fioravanti Pietro fu Carlo, dom. a Mezzanabigli (Pavia).	Fioravanti Pietro fu Carlo, *minore sotto la p. p della madre Della Valle Claudina* fu Pietro, ved. di Fioravanti Carlo, dom. come contro.
Buono Tesoro Novennale 8ª serie 1934	47	7.000 —	Crocchia Ines fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Pacioni *Pasquale ved. Crocchia.*	Crocchia Ines fu Ettore, minore sotto la *tutela dell'ava Pacioni Pasqua.*
Cons. 3,50% (1906)	122124	350 —	Balbi *Emilia-Cecilia-Enrichetta* del vivente Luigi, moglie di Costarelli Lorenzo, dom. a Nizza (Francia), vincolata.	Balbi *Enrichetta-Emilia-Celestina-Cecilia* di Luigi, moglie di Costarelli Lorenzo, dom. come contro, vincolata.
»	57718	150,50	*Anzalone* Bernardo fu Francesco, dom. a Palermo.	*Ansalone* Bernardo fu Francesco, dom. a Pa-Palermo
»	146674	700 —	Biglia *Antonietta* fu Pietro, dom. a Pisa vincolata.	Biglia *Clara-Antonia-Paola* fu Pietro, dom. a Pisa, vincolata.
» (1902)	42047	35 —	Palmisano *Gaetana* fu Domenico, nubile, domiciliata a Genova, vincolata fino al 26° anno di età della titolare.	Palmisano *Gaetano* fu Domenico, dom. a Genova.
» (1906)	572575	105 —	Arata *Enrichetta* fu Gio Batta, minore sotto la p p. del padre, dom. a Cicagna (Genova).	Arata *Giuditta* fu Gio Batta, minore ecc. come contro.
»	572575	105 —	Capellino *Teresa* fu Giuseppe, moglie di Benvenuto Giuseppe di Cesare, interdetta sotto la tutela di Capellino Giovanni fu Giuseppe, dom. a Canepa (Genova).	Capellino *Maria-Teresa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
3,50 % Redim. (1934)	174176	700 —	Quario *Oreste* di Luigi, dom. a Cossato di Biella (Novara), vincolata.	Quario *Valerio-Oreste* di Luigi, dom. come contro, vinvolata.
»	333397	574 —	Percaccio Elvira di Francesco, moglie di Gentile Nicola dom. a Roma, vincolata per dote; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Percaccio Francesco fu Gioacchino e Castellucci *Rosa* fu Canio, dom. a Roma.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Percaccio Francesco fu Gioacchino e Castellucci *Rosalia-Vincenza-Filomena* fu Canio, dom. a Roma.
» » » »	22 23 25 1646	555 — 570 — 1274 — 345 —	Damiani *Saverio* fu Vincenzo, dom. a Bari.	Damiani *Nicola-Francesco-Saverio* fu Vincenzo, dom. a Bari.
3,50 % Redimibile	225738	1151,50	*Renzi* Gino, Emma, *Rina*, *Maria* ed Agnese, minori sotto la p. p. della madre Bastianello Ida fu Camillo, ved. *Renzi*, dom. a Camisano Vicentino (Vicenza).	*Rensi* Gino, Emma, *Rina*. *Maria* ed Agnese fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Bastianello Ida fu Camillo, ved. *Rensi*, dom come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 20 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2840)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	364372 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pucci Elena fu Arturo, nubile, domic. a Sarzana (La Spezia) . . . . L. per l'usufrutto: Pucci Alberto fu Nestore.	600 —
»	75682	Averame Caterina-Rachele fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Briatore Maddalena ved. Averame, domic. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo) . . . . »	110 —
»	34148	Ambulatorio Principe di Piemonte in Vicenza . . . . »	215 —
»	209298 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bruschi Lydia, Olga, Luigi e Carlo fu Orazio, quali eredi indivisi, domic. a Varese (Como) . . . . » per l'usufrutto: Bruschi Luigia fu Carlo, vedova Del Frate, domic. a Varese (Como).	2,190 —
»	49425	Di Niro Maria fu Giacomo, ved. di Iannone Giuseppe, domic. a Campochiaro (Campobasso) . . . . »	50 —
»	202159	Pinto Giovanni fu Calogero, domic. a Castronuovo di Sicilia (Palermo) . . . . »	320 —
» Polizza combattenti	15669	Mainella Carmine di Domenico, domic. a Boiano (Campobasso). »	20 —
3,50 % Redimibile	27186	Poggiali Emilia fu Giuseppe, nubile, domic. a Genova . . . »	458,50
»	216405	Intestata come la precedente . . . . »	612,50
Cons. 3,50 % (1906)	774802 certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Tenaglia Giuseppe fu Giustino minore sotto la p. p. della madre De Georgio Amalia fu Giuseppe ved. Tenaglia, domic. a Napoli . . . . » per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Tenaglia Giuseppe fu Giustino ed alla di lui madre De Georgio Amalia fu Giuseppe ved. Tenaglia.	245 —
Cons. 5 %	165963 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nati e nascituri da Musio Donato fu Vincenzo, domic. a Rionero in Vulture (Potenza) . . . » per l'usufrutto: Musio Donato fu Vincenzo, domic. a Rionero in Vulture (Potenza).	270 —
Cons. 3,50 %	378563 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Colombo Pirola Amalia di Ippolito, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Milano . . . . . » per l'usufrutto: Colombo Emilia fu Antonio, ved. di Mengozzi Agostino, domic. a Milano.	70 —
Cons. 5 %	129799	De Angelis Ada di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Taranto (Lecce) . . . . »	25

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	71030	Congregazione di carità di Dragoni (Caserta) . . . . . L.	215 —
»	71032	Congrègazione di carità di Majorano, frazione del comune di Dragoni (Caserta) . . . . »	270 —
Cons. 3,50 %	86123	Annunciata di Majorano riunito a Dragoni (Piedimonte) . . »	185,50
3,50 % Redimibile	344716	Carta Maria fu Numa, moglie di Casucci Fulvio, domic. a Macerata - vincolata . . . . »	5.040 —
Cons. 5 %	485087 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pappalardo Isidoro e Maria di Rosario, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Riposto (Catania) . . » per l'usufrutto: Pappalardo Rosario fu Isidoro, domic. a Riposto.	350 —
»	199278 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pastore Giovanna fu Giuseppe, nubile, domic. a Saluzzo (Cuneo) . . . . » per l'usufrutto: Foresta Maria, nubile, domic. a Saluzzo (Cuneo).	10 —
3,50 % Redimibile	426471	Carletti Agostino fu Giuseppe, presunto assente, sotto la curatela di Bassoli Oddone fu Francesco, domic. a Cuorgnè (Aosta) . . . . »	255,50
Cons. 3,50 %	149882 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Marini Sebastiano fu Vincenzo, inabilitato sotto la curatela di Barbacci Giuseppe fu Gabriello, domic. a Pisa . . . . » per l'usufrutto: Ferrini Belinda fu Angiolo, moglie del detto Marini Sebastiano.	234,50
»	31898	Cappella « Salus Infirmorum » in Cassissa di Isola del Cantone (Genova) . . . . »	3,50
»	708350	Beneficio Parrocchiale di Santa Felicita in Oppido, frazione di Pontremoli (Massa) . . . . »	14 —

Roma, 31 maggio 1935 Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2258)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione di titoli del consolidato 5 per cento.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 206.

E' stata chiesta la conversione nel prestito redimibile 3,50 %, dei certificati cons. 5 % N. 20533, di L. 200 annue, intestato a Cocearo Cosimo fu Sabato, domiciliato a New York; N. 103107, di L. 2000 annue; N. 121206, di L. 1500 annue; N. 121205, di L. 1000 annue e N. 184423, di L. 2000 annue, intestati a Salupo Salvatore fu Rosario, con domicilio a New York, nei primi tre certificati ed a Napoli nel quarto; N. 124078, di L. 1125 annue, intestato a Frangiosa Salvatore fu Francesco, domiciliato a Frassa Celesino (Benevento); N. 204447, di L. 250 annue, intestato a Tesauro Carlina di Silvestro, domiciliata New York; N. 262376, di L. 135 annue, intestato a Termine Stefano, Vincenzo e Giuseppe fu Mariano, minori sotto la patria potestà della madre Martino Eleonora fu Stefano, ved. di Termine Mariano, domiciliata in S. Ninfa (Trapani).

Essendo stati presentati, tali certificati, senza il mezzo foglio in cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa averne interesse che trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti sarà provveduto alla chiesta operazione (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Roma, addì 15 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2420)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4635 — Data: 14 maggio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento Debito pubblico — Intestazione: La Manna Giuseppe fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 189, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 389 — Data: 27 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Caponnetto Antonio di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita 3,50 per cento redimibile L. 3500, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 146 — Data: 6 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Catanzaro — Intestazione: Vittorio Marincola Tizzano fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L. 1200, consolidato 5 per cento, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 18 agosto 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sondrio — Intestazione: Morelli Gerolamo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 35, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1436 — Data: 10 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Cannizzo Girolamo fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 96,90, Debito comuni di Sicilia, con decorrenza 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2752)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 282 e 286 — Data: 13 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Filippini Battista fu Angelo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita L. 1000 consolidato 5 per cento Littorio; nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 300 consolidato 5 per cento Littorio.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 28 dicembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Faini Arturo fu Luigi — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 500, consolidato 5 per cento Littorio.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2941)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 208.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 4 luglio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza Bari — Intestazione: Susca Achille fu Vitantonio, segretario della Congregazione di carità di Conversano — Titoli del Debito pubblico: al portatore 11 — Ammontare della rendita: L. 230, Consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 22 gennaio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Bergamo — Intestazione: Bussini Giuseppe di Giosuè — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 20, Polizza combattenti, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2855 — Data: 23 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Debito pubblico — Intestazione: Valerj Edgardo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 21.800, 3,50 per cento redimibile, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3603 — Data: 2 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Milano — Intestazione: Locati Angelo fu Marco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 30.000, 3,50 per cento redimibile, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 111 — Data: 9 marzo 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Foggia — Intestazione: Casciaro Francesco fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 100, Consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 21 settembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Padova — Intestazione: Palmisani Alberto fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 10.000, 3,50 per cento redimibile, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7245, mod. X — Data: 25 gennaio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Tavassi Vincenzo, domiciliato in Napoli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 320, consolidato 5 per cento, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2660)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 10 agosto 1935-XIII, i signori Rivalta Augusto Rinaldo fu Valentino e Beltramelli Filippo fu Fio, notai residenti ed esercenti in Ravenna, sono stati accreditati presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(3083)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Ferrara.

Con R. decreto 11 luglio 1935-XIII, il termine assegnato al signor avv. Antonio Caputo, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Ferrara, è stato prorogato al 31 dicembre 1935-XIV.

(3059)

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Como.

Con R. decreto 11 luglio 1935-XIII, il termine assegnato al cav. dott. rag. Vittorio De Benedetti, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Como, è stato prorogato al 31 dicembre 1935-XIV.

(3060)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica di Caltagirone.

Con R. decreto 13 giugno 1935-XIII, n. 5705, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1935, al registro 20, foglio 257, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di bonifica di Caltagirone.

(3061)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Jovençan » in provincia di Aosta.

Con R. decreto 27 giugno 1935, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio successivo, al registro 21, foglio 395, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Jovençan » con sede in comune di Jovençan in provincia di Aosta.

La proposta di costituzione del Consorzio, che ha un comprensorio di ettari 88.83.64, fu deliberata dall'assemblea generale dei proprietari interessati, tenuta in Jovençan il 5 aprile 1934.

(3062)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI POLA

Varianti al concorso a posti di sanitario condotto.

Il Prefetto della provincia dell'Istria richiamato l'avviso n. 6240 del 31 maggio 1935-XIII, relativo al concorso ai posti di sanitari vacanti in questa Provincia, fa noto che in luogo di Sicciole, per ciò che riguarda il concorso di una delle due condotte ostetriche vacanti nel comune di Pirano, deve leggersi Castelvenere.

Pola, addì 14 agosto 1935 - Anno XIII

Il prefetto: CIMORONI.

(3089)

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Varianti al concorso per n. 51 posti di ufficiale sanitario.

Si rende noto che con decreto prefettizio 12 agosto 1935-XIII, n. 9982, div. III San., è stato prorogato al giorno 15 settembre 1935-XIII (ore 18) il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso indetto per titoli ed esami a n. 51 posti di ufficiale sanitario presso altrettanti Comuni di questa Provincia, con decreto prefettizio del 31 maggio 1935-XIII, n. 9982, div. III San.

p. *Il prefetto*: DE ROSA.

(3090)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma – Istituto Poligrafico dello Stato G. C.